

INFORMATIVA ALLE IMPRESE

AVVISO DEL FONDO “TECNONIDI”

REGIONE PUGLIA

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo Tecnonidi ai sensi del Regolamento Ue n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 “Regolamento Della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 e dell’Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017

Soggetti beneficiari

1. La misura è destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico.
2. Il progetto di investimento deve avere per oggetto la valorizzazione economica di nuove soluzioni produttive di servizi risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell’ambito del sistema della ricerca pubblica e privata. La dimostrazione della valorizzazione economica dovrà essere illustrata in fase di presentazione della domanda.
3. Il piano imprenditoriale formulato per la richiesta di agevolazioni dovrà garantire la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari ad Euro 25.000,00. L’importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.
4. Possono accedere alle agevolazioni le imprese proponenti, costituite nella forma della società di capitali che alla data di presentazione della domanda preliminare siano riconducibili ad una delle seguenti tipologie:
 - a) essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative;
 - b) aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo (attestati mediante presentazione di certificazione rilasciata da un revisore dei conti esterno all’organizzazione dell’impresa, in conformità con la modulistica disponibile sul portale Sistema Puglia, comprensiva di relazione illustrativa dei contenuti e delle modalità di svolgimento dell’attività di ricerca effettuata) che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell’aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell’esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
 - c) disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea

nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

Settori ammissibili

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate e di seguito riportate ed alle "tecnologie chiave abilitanti"(Kets) riportate nell'Allegato A, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.

Area di innovazione prioritaria	Filiera di Innovazione
Manifattura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Aerospazio • Beni strumentali • Trasporti • Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, ecc.)
Salute dell'uomo e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Agroalimentare • Ambiente • Energia sostenibile • Farmaceutico • Medicale e salute
Comunità digitali, creative e inclusive	<ul style="list-style-type: none"> • Industria culturale • Innovazione sociale

1. Sono esclusi i seguenti settori:

- pesca e acquacoltura;
- produzione primaria di prodotti agricoli;
- settore del carbone;
- siderurgia;
- costruzione navale;
- fibre sintetiche;
- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

2. Sono inoltre escluse dall'accesso alle agevolazioni della misura Tecnonidi le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

- a. fornitura di acqua, gestione delle reti fognarie e raccolta dei rifiuti;
- b. trasporto e magazzinaggio;
- c. servizi di alloggio e di ristorazione;
- d. attività finanziarie, assicurative ed immobiliari;
- e. attività di noleggio e leasing operativo, ad eccezione dei progetti di car sharing;
- f. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco;
- g. attività di organizzazioni associative;

- h. attività commerciali e di intermediazione, ad eccezione del codice 47.91.10 per progetti di commercio elettronico, che non potranno svolgere altra attività (anche se non prevalente) di commercio tradizionale al dettaglio o all'ingrosso;
 - i. attività sportive e di intrattenimento;
 - j. istruzione ed altre attività di servizi.
3. Un'impresa che preveda più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e di attività inammissibili) non può accedere alle agevolazioni se l'attività prevalente indicata è inammissibile.

Spese ammissibili

1. Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) devono essere sostenute dopo la presentazione dell'istanza definitiva di finanziamento ed entro il termine di dodici mesi dalla data di prima erogazione ovvero entro sei mesi dalla data di seconda erogazione.
2. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti:
 - a. macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - b. opere edili e assimilate;
 - c. le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate.
 - d. I titoli di spesa (fatture) devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro.
3. Sono ammissibili i seguenti costi di funzionamento:
 - a) personale dipendente, con vincolo di subordinazione, limitatamente agli importi netti effettivamente corrisposti al dipendente, come rilevabili dai cedolini paga, ove l'impresa non fruisca o abbia fruito di altre agevolazioni per le mensilità considerate;
 - b) spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
 - c) utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività, corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
 - d) premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa;
 - e) canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation;
 - f) servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - g) servizi di consulenza in materia di innovazione (ad es.: sostegno alla tutela e brevettazione);
 - h) servizi di sostegno all'innovazione (ad es.: test e certificazione dei prodotti);
 - i) servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale, rispondenti a standard internazionali;
 - j) costi per la locazione e l'allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una

fiera specializzata.

4. I costi del personale dipendente sono agevolabili solo se riferiti a lavoratori subordinati aventi qualificazione professionale adeguata per l'area tecnologica in cui opera l'impresa e di cui è stata adeguatamente illustrata la funzionalità della prestazione al progetto nell'allegato alla domanda preliminare.
5. Le spese per opere edili e di ristrutturazione sono complessivamente ammissibili entro il limite del 30% dell'importo dell'investimento in altri attivi.
6. Non sono, comunque, ammissibili:
 - a. le spese per l'acquisto di terreni e immobili;
 - b. le spese per l'acquisto di autovetture (anche se immatricolate come autocarro) e motoveicoli;
 - c. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
 - d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - e. gli interessi sui finanziamenti esterni;
 - f. le spese per leasing;
 - g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - h. le tasse e spese amministrative;
 - i. spese relative a beni o servizi che non siano ad uso esclusivo dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Modalità di valutazione delle istanze di accesso alle agevolazioni

Le istanze di accesso alle agevolazioni sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punti di verifica	Punteggio	
		Minimo	Massimo
a. Disponibilità di competenze tecniche/ know-how interne all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa	a1 Competenze tecniche a garanzia della valorizzazione del contenuto innovativo; a2 Conoscenze manageriali per gestire la fase di startup; a3 Eventuali connessioni con l'area tecnologica di riferimento;	Minimo 0	Massimo 10
b. Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico	b.1 Struttura dell'analisi di mercato e giustificazione del posizionamento competitivo; b.2 Capacità dell'impresa di introdurre innovazioni; b.3 Coerenza e completezza dell'organizzazione produttiva e commerciale;	Minimo 0	Massimo 10
c. Sostenibilità economico- finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.	c.1 Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità; c.2 Quantificazione ed attendibilità delle previsioni di fonti e impieghi e determinazione della disponibilità di mezzi propri.	Minimo 0	Massimo 10

Tipologia ed intensità degli aiuti concedibili

1. La misura TecnoNidi prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:
 - a. Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:
 - i. una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
 - ii. un prestito rimborsabile pari al 40% degli totale degli investimenti ammissibili.

- b. Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Elenco documenti da fornire per la presentazione della domanda:

- a. Illustrazione del contenuto innovativo del progetto;
- b. Informazioni sul processo di acquisizione dell'innovazione, la descrizione dei profili professionali (del numero di addetti, degli importi di retribuzione netta mensile, dei periodi di impiego) relativi al personale, in organico o previsto, per cui si richiedono le agevolazioni;
- c. Preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, intestati all'impresa proponente. I preventivi devono riportare tutte le caratteristiche di dettaglio dei beni indicati utili a valutarne la congruità e la funzionalità;
- d. Documentazione comprovante l'individuazione della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata, con allegata visura catastale;
- e. Copia dei documenti di identità del legale rappresentante e di tutti i soci dell'impresa proponente;
- f. Atto costitutivo e, laddove previsto, statuto della società proponente;
- g. Visura camerale aggiornata;
- h. Ultimi due bilanci approvati.